

## Gli antichi mestieri della Sardegna

Esistevano un tempo altri mestieri meno nobili, che a mala pena consentivano di rimediare lo stretto necessario per sopravvivere. È il caso de “s’acconciacòssius e scivèddas”, gridata a squarciagola da un girovago il quale invitava le massaie a far riparare (acconcià) le grosse conche di terracotta in cui si faceva il bucato (còssius) e quelle piccole destinate a svariati usi (scivèddas), che in qualche modo si erano spaccate e che egli, con graffe di ferro e mastice, riusciva a rimettere in uso. Altro mestiere ambulante era quello dell’**accuzzafèrri**, l’arrotino, che, quando non disponeva di una bottega, andava di casa in casa, in qualunque condizione climatica, per procurarsi qualche lavoretto che gli consentisse di sbarcare il lunario. Altra figura tipica è quella del “**su maist’e pannu**” (il maestro di panni, ossia il sarto) che esercitava anche il mestiere “**brabèri**” (barbiere) soprattutto nei piccoli centri.



La doppia professione non gli procurava grandi introiti poiché la gente, prima di ricorrere al sarto per confezionare un abito da uomo, usava rivoltare ripetutamente quelli usati o applicare pezze quando si sfondavano i pantaloni o si sgomitavano le giacche. Anche i tagli di capelli e le barbe erano impegni occasionali: i più preferivano i veri barbieri che, fra l’altro, esercitavano anche la domenica (la giornata di riposo era il lunedì). Fra i mestieri del passato possono considerarsi quelli de “**su ferrèri**”, il fabbro ferraio che forgiava graticole e spiedi, zappe ed aratri, chiavi e treppiedi, ma aveva anche l’abilità di ferrare i cavalli e de “**su maistr’e carru**”, il maestro carraio il quale, oltre a costruire carri agricoli, provvedeva a rimettere in sesto quelli che avevano subito qualche danno: tutte figure che stanno diventando sempre più rare.

Ancor più rara è quella del **carbonaio**. Per trasformare la legna (per lo più leccio e lentisco) in carbone vegetale, egli era costretto a stare mesi interi lontano da casa, dapprima per raccogliere la legna, poi per lavorarla ed infine per trasportare a spalla i sacchi di carbone fino ai carri .

## Gli antichi mestieri della Lombardia

Anche in Lombardia e in Brianza, tanti antichi mestieri sono scomparsi. I nostri vecchi ancora oggi ci raccontano del “**Magnano**”, lo stagnino che aggiustava le pentole e vari attrezzi di cucina, del **Muleta**, l’arrotino, del **Cardalana**, il materassaio che pettinava e rattivava la lana per i materassi, il **bachicultore**, le **lavanderine**, il **boscaiolo**, il **Trebbiatore**, l’**Ombrellaio**, il **Maniscalco**, il **Carrettiere**, i **Gugireu**, gli agugiai, fabbricanti di Aghi di Concorezzo, tra gli altri Aghi fabbricavano anche gli spilloni ornamentali delle donne Brianzole/Lombarde, per la famosa “**Sperada**”. Tutti mestieri che a causa del progresso e della evoluzione della società, sono scomparsi o ridotti a poche unità. Il **Circolo Culturale Sardegna**, nell’intento di far conoscere alle nuove generazioni, questi nobili mestieri della civiltà contadina, ha allestito una mostra fatta con riproduzioni in legno di questi antichi mestieri della Sardegna e della Lombardia, azionati da motorini elettrici, così che i mestieri, si muovono come dal vivo.



**TUTTI I MESTIERI, SONO STATI ABILMENTE RIPRODOTTI DAL NOSTRO SOCIO CARLO CREVENNA DI MONZA, E SONO GIÀ STATI ESPOSTI IN NUMEROSI PAESI DELLA LOMBARDIA, TRA L’ENTUSIASMO DEI VECCHI E DEI GIOVANI CHE NON AVEVANO MAI AVUTO L’OCCASIONE DI VEDERE, NE’ IL CIABATTINO NE IL MULETA, NE IL MAGNANO, NE IL TREBBIATORE.** Nell’ambito del Gemellaggio Culturale tra la Scuola Media Sandro Pertini di Monza e la Scuola Media Pasquale Tola di Sassari, vogliamo esporla nel Plesso Scolastico della Scuola Media Pertini di Monza in via Omero, nella 3/a Circonscrizione del Comune di Monza, per dare la possibilità a tutti i mille scolari e studenti, ma anche alla Cittadinanza di Monza, di poter conoscere questi antichi e nobili mestieri. Sarà un soddisfazione, vedere come **si trebbiava** il grano, mietuto a mano e ammucciato nell’aia, come si sgranava il granoturco “**El Frumenton**”, mettendo le pannocchie nella “**Giorgia**”, azionata a mano da due donne ecc. ecc

## Il Circolo Culturale “Sardegna”

di Monza – Concorezzo – Vimercate

### La Circonscrizione 3 di Monza e la Scuola Media S. Pertini

hanno il piacere di invitarLa all’inaugurazione della Mostra degli Antichi Mestieri dal

# MULETA

A

# SU FERRERI

(Dall’Arrotino Brianzolo al Maniscalco Sardo)



LUNEDÌ 3 MARZO 2008 ORE 15 PRESSO

SCUOLA MEDIA S. PERTINI

Via Omero 10- Monza-S.Rocco

La Mostra resterà aperta sino al 10 marzo e potrà essere visitata dagli studenti e dalla cittadinanza, negli orari di apertura della scuola

INGRESSO LIBERO E GRATUITO  
TUTTA LA CITTADINANZA E’ INVITATA